



E.mail: viverescanno@alice.it

EDITORIALE

Garantire la massima correttezza e trasparenza affinché valgano in ogni occasione e a qualsiasi livello, le regole di una corretta amministrazione è la ragione che ispira e sostiene la nostra partecipazione al Consiglio comunale. **Le amministrazioni locali si confrontano con una crescente complessità sociale, economica, culturale, che per essere governata richiede una sempre più rilevante capacità di coinvolgimento delle organizzazioni e dei cittadini.**

In questo scenario l'obiettivo che va assicurato non è solo quello di governare **per il paese**, ma **con il paese**.

Non lasceremo nulla di intentato **per stimolare lo sviluppo di una forte capacità progettuale e di programmazione**, che abbia come orizzonte strategico, il consolidamento e lo sviluppo del territorio. Sappiamo di godere di formidabili potenzialità in campi determinanti per la promozione economica e sociale del nostro Comune, come il paesaggio, il territorio, il modo di vivere, l'identità, la storia. Radici queste di una rete di qualità che deve puntare a trasformare l'intero paese in un marchio di successo.

Vogliamo dare consistenza alla promozione di opportunità di occupazione **per i nostri giovani al fine di evitare che abbandonino il paese e soffrano la soggezione del lavoro anziché goderne il diritto.**

Scanno deve essere amministrato e governato nella sua interezza e complessità. Non possiamo continuare ad avere zone abbandonate a se stesse, lasciate in una negligente trasandatezza. Il nostro è un paese a vocazione turistica. Ogni suo angolo seppure remoto deve essere curato, ordinando sì ai cittadini la cura del bene comune a Loro spettante, ma che dovrà essere supportata dall'attenzione capillare, complessiva dell'Amministrazione pubblica.

COME REALIZZARE TUTTO CIÒ?

Con un Comune che "fa cose diverse". Moderno e flessibile, capace di adeguare i suoi tempi a quelli necessari alla società di oggi. Capace soprattutto di assolvere in modo puntuale e competente ai nuovi e numerosi compiti che le trasformazioni sociali, economiche e normative richiedono.

PER IL RILANCIO DEL TURISMO INVERNALE ED ESTIVO ... SENZA PROGRAMMA

L'attuale situazione socio-economica che vede il nostro Scanno da anni in fase recessiva e **la mancanza di una progettualità condivisa** che definisca un Programma-quadro attagliato alle esigenze, alle potenzialità, alle caratterizzazioni del Paese, **fa ritenere che non si possa procedere ancora con proponimenti parziali, frammentari, a "tampone".**

Lo sviluppo sociale, culturale ed economico di Scanno sarà possibile solo se l'Amministrazione comunale riuscirà a impostare e a dar vita a una nuova politica del territorio e **ad abbandonare l'ossessione dei metri cubi, sposando la logica del bello e delle relative compatibilità.**

Dobbiamo prepotentemente promuovere la bellezza a fattore competitivo.

Dobbiamo garantire l'assoluta protezione del centro storico e la graduale bonifica e/o eliminazione delle baracche e del disordine dell'ambiente. L'assoluta **conservazione della salubrità**

della vita (riduzione di tutti gli inquinamenti, dei molteplici rumori, strade pulite in ogni stagione, ecc.), assoluta vivibilità del lago e delle zone limitrofe.

Il rilancio del turismo invernale non può passare esclusivamente per la ripartenza del bacino sciistico di Colle Rotondo per evitare rischi di ulteriori fallimenti e/o assoggettamenti a interessi economico-finanziari non vocati e deputati allo sviluppo economico della nostra collettività, bensì al bene esclusivo ed escludente di qualcuno.

Per un durevole sviluppo turistico è necessario utilizzare tutte le potenzialità offerte dal nostro territorio per arricchire e caratterizzare l'offerta turistica. Come si può continuare a considerare un'insignificante appendice ad esempio il bacino sciistico di Passo Godi? Perché ignorare l'apertura verso Roccaraso tracciata da tempo immemorabile da Frattura e mai realizzata?

Il programma della nostra lista elettorale proponeva come impegno indifferibile e improcrastinabile di delineare con tempestività, chiarezza d'intenti i contorni di un **"modello di turismo e di sviluppo economico per Scanno"** per dare al turismo la valenza di un grande progetto economico.

Non possiamo più permettere che la casualità guidi il turismo scannese. La progettualità deve passare attraverso un'appropriata ricerca e analisi di mercato che porti a definire le strategie e gli strumenti necessari per l'utilizzazione ottimale delle risorse locali disponibili con lo scopo di intercettare le aspettative delle diverse categorie di utenti potenziali.

12.09.08 – LA NOSTRA DICHIARAZIONE DI VOTO IN CONSIGLIO COMUNALE Ordine del giorno "STAGIONE INVERNALE 2008-2009. DETERMINAZIONI"

Come Consiglieri di minoranza eletti nella Lista **VIVERE SCANNO ABBANDONIAMO L'AULA in quanto** ci dichiariamo assolutamente insoddisfatti circa la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio,

per il fatto che non sono riportati in maniera analitica e articolata il **PROGETTO**, lo **SCHEMA di RIFERIMENTO** e la **definizione degli INTENTI di breve, medio e lungo periodo** che si intendono attuare per:

- la riattivazione, la riapertura e la gestione degli impianti sciistici di Colle Rotondo;
- la **contestuale** riconsiderazione e rivalutazione e il **contemporaneo** potenziamento e incremento del bacino sciistico di Passo Godi.

Per il fatto che **non è stato proposto il piano di valutazione economica con la previsione in dettaglio dei costi e della corrispondente ricaduta in benefici per la collettività** rispetto alle onerose azioni che sono prospettate, sostenute esclusivamente da fondi pubblici e gravanti sui Creditori del fallimento della società Valle Orsara. Una proposta che pone a carico della collettività oneri gravosi per la ricostituzione dell'unitarietà del bacino e prevede la separazione della "gestione" tra "pubblico" e "privato".

Per il fatto che **non è enunciato il relativo, ipotetico crono programma di realizzazione di breve, medio e lungo periodo.** Una proposta caratterizzata da tanti punti interrogativi che difficilmente potrà portare all'obiettivo di avvio della prossima stagione invernale dopo il fallimento di quella estiva.

Per il fatto che **non sono chiaramente determinati e identificati gli impegni di spesa con le corrispondenti coperture finanziarie.** **(La spesa da sostenere per far rifunzionare il bacino sciistico di Colle Rotondo "oscilla" tra 500.000 euro e 2.672.404 euro a carico delle casse comunali – per rimettere in funzione il solo bacino sciistico di Colle Rotondo. A queste spese vanno aggiunti 825.000 euro, a carico della Regione, per acquistare eventualmente i beni della società Valle Orsara, va aggiunta, inoltre, la spesa dell'assunzione da parte del Comune del Capo servizio.** (Assunzione che potrebbe addirittura essere interferente con

l'organizzazione di chi dovrà gestire gli impianti). **Una così incerta previsione di spesa è un evidente segno di pessima gestione del bilancio pubblico.**

Le carenze nella proposta programmatica, le non esaustive esplicitazioni delle intenzioni progettuali e gestionali, **le insufficienze nella concertazione e nel confronto partecipativo tra tutti i soggetti interessati** fanno venir meno la **garanzia della corretta gestione economico-amministrativa** per la riattivazione degli impianti sciistici di Colle Rotondo.

Sin da ora ci dichiariamo favorevoli a impegni programmatici e progettuali che siano chiaramente determinati e identificati, frutto di una concertazione partecipata di tutti i soggetti interessati e delle risultanze dell'operato di un tavolo interistituzionale all'uopo istituito (composto da Enti pubblici e privati) atto a garantire nel breve, medio e lungo periodo la realizzazione del progetto di rilancio del turismo invernale, per il quale sia individuata la copertura finanziaria e sia garantita la corretta gestione economico-amministrativa a breve, medio e lungo termine.

Gli impegni programmatici e progettuali che si vorranno assumere **non si potranno riferire solamente** al bacino sciistico di Colle Rotondo ma a un **PROGETTO INTEGRATO che ricomprenda il bacino sciistico di Passo Godi** – da riqualificare con l'integrazione di adeguata impiantistica sciistica, con interventi strutturali per il servizio fognario, i collegamenti telefonici, il parcheggio, i primi soccorsi, l'accoglienza ...

----- SPOT: DA CASA NOSTRA -----

**LE MANIFESTAZIONI ESTIVE ... QUALE MISSION?
PERCHÉ COSÌ POCA ATTIVITÀ CULTURALE?**

**E LA MAGIA ...
CI AUGURIAMO CHE SCANNO SI TRASFORMI PER MAGIA
DA CANILANDIA A PAESE DA VIVERE
E LA MAGIA ...**

**SCHIAMAZZI NOTTURNI, LATRATI DI CANI, ROBOARE DI MOTORI,
IN ARMONICO INTRECCIO CON IL PERPETUO RINTOCCO DELLE CAMPANE
RINFRANCANO QUANTI SCELGONO IL QUIETO RISTORO DELL'ANTICO BORGO**

**... E IL PARCHEGGIO COPERTO?
ANNESI, CONNESSI, APPENDICI, AGGIUNTE E DERIVATI ...
CHI PIÙ NE HA PIÙ NE METTA**

----- SPOT: DALLA CASA COMUNALE -----

**IL COMUNE INSERISCE GLI IMPIANTI SCIOVIARI NELLE SUE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.
DECISA L'ASSUNZIONE NOMINATIVA DI UN TECNICO AD ALTISSIMA SPECIALIZZAZIONE.
FINALMENTE UN ELEMENTO DI NOVITÀ? ... O COERENZA CON LE RECENTI ASSUNZIONI
DI CARATTERE PIÙ FAMILIARE? ...**

**NEGATO IL DIRITTO DI CRONACA NELL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE.
URGE UNA CHIARA REGOLAMENTAZIONE VOLTA A FAVORIRE LA PIÙ AMPIA TRASPARENZA
POSSIBILE SULLE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE! ...**

**RASSICURA SAPERE CHE ANCHE IL NOSTRO COMUNE ABBAIA IL SUO
PADRE PADRONE.
MA LE REGOLE E I RUOLI DOVE SONO FINITI?**

RIPROPONIAMO LA DOMANDA DI ATTUALITÀ SULLA MANCATA RIAPERTURA ESTIVA DELLA SEGGIOVIA DI ARROCCAMENTO

Il timore da noi paventato, nei Consigli comunali scorsi, si è avverato.

Non ci conforta né ci soddisfa affermare che la nostra previsione si fondava sulla evidenza dei fatti che indicavano l'assenza di una dettagliata programmazione degli interventi da porre in essere per gestire la riapertura della seggiovia di arroccamento.

Chiediamo specificamente a Lei Sig. Sindaco per la Sua Delega al bilancio di illustrarci **l'esatta definizione delle spese già sostenute e ancora da sostenere – con il dettaglio delle singole voci e l'indicazione delle corrispondenti poste in bilancio** – per la riattivazione della seggiovia di arroccamento.

Chiediamo inoltre sempre a Lei Sig. Sindaco per la Sua responsabilità circa la realizzazione degli impegni di governo di riferire le ragioni della mancata riapertura della seggiovia di arroccamento.

DOMANDA D'ATTUALITÀ sulla condizione di sicurezza dell'edificio scolastico "Romualdo Parente" presentata nel Consiglio comunale del 12 settembre

Lì 12 / 09 / 08

Preg. mo Sig. Sindaco
Preg.mo Sig. Presidente del Consiglio

OGGETTO: Scanno e la sua scuola

A nome del Gruppo di minoranza espressione della Lista **Vivere Scanno** richiedo specificamente a Lei Signor Sindaco di fornire dettagliate ed esaustive informazioni in merito:

- ai procedimenti attivati per assicurare un regolare, normalizzato avvio d'anno scolastico;
- allo stato di acquisizione delle autorizzazioni di rito che garantiscono l'idoneità e la sussistenza di tutti i requisiti che assicurano la sicurezza delle strutture messe a disposizione per le diverse attività didattiche;

Con il fine di rendere piena chiarezza, di fugare quindi ragionevoli, comprensibili, motivati dubbi e di restituire fiducia e tranquillità a quanti sono intimoriti, forse allarmati da informazioni fornite in maniera frammentaria, addirittura a volte contraddittoria, e che sono indotti al dubbio di una conduzione omertosa – sia da parte della precedente Amministrazione che dell'attuale – della "vicenda" scuola, richiedo, sempre specificamente a Lei Signor Sindaco, di fornire:

- un'informativa descrittiva, particolareggiata, assolutamente non sommaria, ma suffragata da atti formalmente acquisiti e/o prodotti dall'Amministrazione sulle ragioni che hanno portato alla definizione di non agibilità, per l'attuale anno scolastico, dell'intero edificio scolastico;
- di chiarire quali erano le Sue conoscenze sulle condizioni di agibilità dell'intero Istituto (e non della sola scala antincendio) che avevano motivato la Sua risposta alla domanda di attualità che presentai nella scorsa seduta consiliare, la quale originava da informazioni che Lei aveva a me personalmente fornito sull'esistenza di una relazione tecnica – agli atti della Procura della Repubblica –, ancora secretata, che definiva inagibile l'intero Istituto a causa di compromissione della staticità dell'intera Scuola e non della sola scala antincendio.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

La Consiglieria
Maria Pia Silla